



La vita



Periodico di informazione dell'Associazione "Federazione Pugliese Donatori Sangue"

Sezioni: Adelfia - Alberobello - Altamura - Bari - Bersaglieri Bari - Bisceglie - Bridgestone Firestone - Carapelle - Carbonara - Castellana Grotte - Catino - ENEL Cerano - ENEL Distretto Puglia - FAL Agorà Bari - Ferrovie Sud-Est - Gioia del Colle - Gravina - Immacolata Terlizzi - IPA Bari - Isotta Fraschini - Laterza - Locorotondo - Molfetta - Noicattaro - Poggiorsini - Polo Pediatrico Policlinico - Putignano - Redentore Bari - Rutigliano - Sammichele di Bari - S. Carlo Borromeo Bari - S. Nicola Bari - Sanpaolo IMI - Santeramo - SS. Annunziata Modugno - SS. Sacramento Bari - Seminario Molfetta - Spinazzola - TELECOM Italia - Toritto - Trani - Turi - Vigili del Fuoco Bari

Reg. Trib. Bari n. 705 del 7.3.1983 - Spediz. in abb. post. (Art. 2 Comma 20c L. 662/96, Filiale di Bari) Anno XXV, n. 1 - Aprile 2007

www.federazionepugliesedonatorisangue.it

Per tre giorni la capitale italiana della donazione del sangue sarà Bari

Tanti i motivi di interesse per i rappresentanti delle Federate - Presente anche una delegazione albanese - Domenica 29, per il tradizionale raduno, attese oltre 15.000 presenze da tutta Italia - La Messa celebrata da P. Damiano Bova davanti al Comune, poi tutti in corteo fino al lungomare

L'appuntamento con il 46° Congresso Nazionale FIDAS si avvicina, i tempi stringono, l'attesa si fa sempre più spasmodica: Bari e la Federazione Pugliese Donatori Sangue si preparano ad accogliere i Delegati delle Federate, li aspettano e, in qualche modo, si danno un ritocco per presentarsi nel modo migliore.

Il tema dominante del Congresso lo abbiamo delineato nel manifesto: riteniamo di aver rappresentato, senza equivoci, la universalità del dono del sangue. Un arcobaleno che, partendo da una goccia di sangue, congiunge Bari, e tutta la Puglia, all'Albania vuole proprio significare che il dono non ha confini ma ancor più vuole testimoniare la presenza della Federata Pugliese nella Terra delle aquile: presenza racchiusa nella relazione, iniziata ormai da due anni, con nuovi volontari di quella terra che hanno chiesto un aiuto per poter realizzare un sogno, per riuscire a risvegliare la coscienza di tutti quei cittadini capaci di cambiare e divenire parte di un nuovo modo di essere, di un'era nuova nella quale consolidare i temi della solidarietà e della cittadinanza attiva.

Oggi a Tirana, a Durazzo, a Scutari si possono

DOMENICO DILEO
(continua a pag. 3)

Invito del Presidente ai Donatori ed alle Sezioni

Dobbiamo esserci tutti

I tempi di preparazione del Congresso si restringono sempre più e la meta si avvicina. Un interrogativo pressante si presenta e coinvolge tutti noi: siamo pronti?

La risposta richiede un'attenta riflessione sul vero significato dell'evento. Cosa significa per le Sezioni della Federazione Pugliese Donatori Sangue essere protagonisti dell'organizzazione del 46° Congresso Nazionale Fidas? Quali opportunità si presentano per vivere momenti importanti della vita associativa, per affermare con

D. D.
(continua a pag. 2)

46° congresso nazionale FIDAS
Federazione Italiana Associazioni Donatori Sangue
Bari, 28-30 aprile '07
Hotel Palace

con il Patrocinio di
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI BARI
COMUNE DI BARI

Sponsors dell'evento
COMANDO III REGIONE AEREA
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA
PALACE HOTEL BARI *****
S. Messa del Donatore in diretta televisiva su
TELENOTTE
Segreteria Organizzativa:
Federazione Pugliese Donatori Sangue
70121 Bari - P.zza Umberto I
Tel./Fax 080 5219118
fidatp_fpdas@yahoo.it

Dobbiamo esserci tutti

(continuaz. dalla pag. 1)

forza la nostra vera immagine e la nostra identità, quali benefici possiamo trarre da un'esperienza nuova ed esaltante che per la prima volta si realizza nella nostra terra, nel nostro ambiente?

Bari si appresta a diventare, per tre giornate, la capitale italiana del volontariato della donazione del sangue. Questo approccio unico e nuovo ci offre la possibilità di compiere un salto di qualità, ci consente di inserire nella nostra storia ormai trentennale un tassello di grande valore, un momento di vera esaltazione, un traguardo che qualche tempo addietro poteva essere semplicemente un sogno.

Oggi, consapevoli di tanta realtà, tutti noi abbiamo l'obbligo di assolvere con determinazione a questo impegno in primo luogo attraverso la presenza, e per "presenza" deve intendersi la partecipazione massiccia a tutte le attività programmate per il Congresso. Qui potremo conoscere meglio i variegati aspetti in cui si articola la nostra attività di volontari, aggiornarci sugli aspetti medico-scientifici che attengono al pianeta sangue, ricevere la corretta informazione sull'assetto legislativo di recente emanazione attraverso il quale proprio le associazioni di volontariato sono chiamate a ricoprire un ruolo di maggiore partecipazione rispetto al passato. E non mancheranno le occasioni per conoscere la realtà che appartiene alle nostre federate sorelle, insomma tutta la vita della Fidas potrà essere osservata in casa nostra. La sfilata della domenica mattina, poi, deve avere la forza di svegliare la città di Bari - ancora un po' sonnacchiosa rispetto alla donazione del sangue - e farle scoprire la bellezza di un fiume di volontari che vengono a radunarsi

qui per ricordare a tutti il dovere e la gioia della solidarietà.

Quale migliore palestra di formazione, dunque, dell'esperienza del Congresso?

Allora mi sia concesso di rivolgere a ciascun Socio un appello:

facciamo quadrato intorno all'evento, mostriamo la nostra fedeltà ai valori universali che ci accingiamo ancora una volta ad indicare al mondo esterno che ci osserva, alle Istituzioni che ci accompagnano, ai cittadini non ancora informati e a tutti coloro che aspettano un *input* per avvicinarsi a noi.

Tutte le Sezioni, a loro volta,

sentano il bisogno di collaborare e tutte, con numerosa rappresentanza, si stringano intorno al Congresso con una sola voce: siamo quelli di sempre, pronti ad intervenire tutte le volte che il bisogno dei meno fortunati ci chiama.

Vi aspetto e so che non mancherete.

D. D.

PROGRAMMA

27 aprile	ore 11.00	Sala Consiliare Comune	Conferenza stampa
	ore 16.00	Hotel Palace	Incontro del Consiglio Nazionale con i Presidenti Regionali
	ore 17.30		Consiglio Direttivo Nazionale Conferenza dei Presidenti Regionali
28 aprile	ore 8.00	Hotel Palace	Registrazione Delegati
	ore 9.15		Nomina Presidenza Assemblea
	ore 9.30		Inaugurazione Congresso
			- Saluto delle Autorità
	ore 10.15		Assemblea FIDAS
			- Relazione del Presidente Nazionale FIDAS
	ore 10.45		Pausa caffè
	ore 11.00		- Relazione del Segretario Organizzativo
			- Relazione del Tesoriere e presentazione dei Bilanci
			- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
			- Intervento del Coordinatore della Conferenza dei Presidenti Regionali
			- Intervento del Coordinatore Nazionale Giovani
	ore 13.00		Sospensione dei lavori
	ore 14.30		Ripresa Assemblea
			- Presentazione Sito FIDAS Giovani
			- Dibattito
			- Repliche
			- votazione Relazione morale
			- votazione Bilancio consuntivo
	ore 17.30		Sospensione dei lavori
29 aprile	ore 8.00	Piazza Massari	Raduno dei Donatori con labari, bandiere e striscioni
	ore 9.15	Esterno Teatro Piccinni	S. Messa del Donatore
	ore 10.15		Saluto del Sindaco di Bari e del Presidente Nazionale
	ore 10.30		Avvio del Corteo dei Donatori verso il Lungomare
	ore 12.30	Piazzale INPS	Conclusione Corteo
30 aprile	ore 9.30	Hotel Palace	Tavola rotonda di politica sanitaria
	ore 11.30		Pausa caffè
	ore 11.45		Consegna Premio FIDAS Puglia
			"Un amico per la comunicazione" al giornalista A. Caprarica
			Ripresa lavori assembleari
			- votazione Bilancio di previsione e quote federative 2007
			- Scelta sede Congresso 2008
			- Discussione ed approvazione eventuali O.d.G.
	ore 13.30		- Termine lavori e chiusura Congresso

TIRATURA: 16.500 copie



Periodico di informazione edito dalla
ASSOCIAZIONE
"FEDERAZIONE PUGLIESE
DONATORI SANGUE"

70121 BARI ☎ 080-577.23.32-521.91.18
Piazza Umberto (ex Goccia del Latte)

Direttore Responsabile
Alessandro Logroscino

Spedizione in abbonamento postale
(Art. 2 Comma 20c L. 662/96, Filiale di Bari)

Registrazione Tribunale di Bari
n. 705 del 7.3.1983

Stampa: Levante - Bari ☎ 080-5213778

Distribuzione gratuita

Informazioni e aggiornamenti su

Congresso e Raduno dei Donatori Fidas

sul sito

www.federazionepugliesedonatorisangue.it

Manifestazioni collaterali

28 aprile	ore 15.00	Per gli accompagnatori, escursione a Trani
28 aprile	ore 18.00	Visita guidata a Bari Vecchia
29 aprile	ore 17.30	Escursione ad Alberobello
	ore 21.00	Cena a Putignano, ristorante "Antica masseria"

Per tre giorni la capitale italiana della donazione del sangue sarà Bari

(continua dalla pag. 1)

incontrare veri "donatori volontari di sangue". È nata (ed è molto attiva) l'Associazione Albanese Donatori Volontari Sangue. Questa *new entry* nel mondo del volontariato diventa per noi un motivo di grande orgoglio e soddisfazione. Ci sentiamo molto vicini ai promotori, abbiamo promesso loro di essere insieme in tutte quelle circostanze nelle quali avranno bisogno della nostra collaborazione, e li avremo con noi a Bari, in ogni momento del nostro Congresso.

La nostra Assise annuale, naturalmente, non è solo questo. Laddove cresce e si diffonde un volontariato pronto al servizio di tutti, capace di sostituire talvolta le Istituzioni e di rendersi efficace nella soluzione di problemi che appartengono alla sofferenza, evidentemente la vita stessa ne trae beneficio. Il Congresso, per sua natura, diviene una sintesi autorevole delle innumerevoli attività che, quotidianamente, si realizzano nel corso di un anno. Questa sintesi sarà il tema della Relazione del Presidente Nazionale che sicuramente non mancherà di porre in risalto tutte le conquiste raggiunte e la continua evoluzione delle strategie adottate per ottimizzare l'intera azione della Federazione.

Il grazie alla FIDAS giungerà dal Governatore della Regione, dal Presidente del Consiglio Regionale, dal Presidente della Provincia, dal Sindaco e da tutte quelle figure istituzionali che non faranno mancare la loro presenza.

Sarà inoltre sicuramente interessante conoscere da vicino il noto giornalista RAI, Direttore del GR, Antonio Caprarica, che ci raggiungerà la mattina del 30 aprile per ricevere il Premio istituito dalla



FIDAS Puglia "Un amico per la comunicazione", dimostrando così l'amicizia che lo lega al nostro Volontariato e l'amore che conserva per la natia Puglia.

Consumare tutto questo nella città di Bari è certamente un privilegio, offrire alla città i segni di una grande presenza è davvero stimolante... e questa terra, senza dubbio, merita un regalo così grande. Dal canto nostro, cercheremo di far conoscere ai gentili ospiti congressisti, nel corso della loro pur breve permanenza fra noi, anche qualche angolo della città e della provincia, in modo che abbiano un "assaggio" delle bellezze del Territorio.

Quella che però tutti aspettiamo con particolare ansia è la Giornata Nazionale del Donatore FIDAS, che celebreremo domenica 29 aprile insieme a migliaia e migliaia di donatori di tutta Italia che si uniranno a noi della FPDS. Assisteremo alla Celebrazione della S. Messa nel luogo forse più significativo della città, fra il Comune, il Teatro Piccinni e la Prefettura, e ascolteremo

il saluto del Sindaco e le parole del Presidente Ozino per poi sfilare lungo l'ampio Corso Vittorio Ema-

nuele e Corso Cavour (passando accanto al Teatro Petruzzelli), fino al nostro bel Lungomare, che speriamo ci accolga col sole e con tanti spettatori. Saremo accompagnati da Autorità e gonfaloni, dal suono di diverse bande militari e civili (una di soli donatori!), da piccole e grandi sorprese, e soprattutto dalla consapevolezza di vivere un momento assolutamente inedito per Bari.

Il Congresso, insomma, ci farà vivere giornate esaltanti nella consapevolezza di ospitare un evento di forte consistenza che raccoglie da ogni angolo della nostra Italia l'entusiasmo di tanti uomini e donne che, nella vita, hanno scelto il servizio, quello più disinteressato, quello vero.

A tutti i cari amici che ci raggiungeranno da tutta Italia porgo sin d'ora il saluto della Federazione Pugliese Donatori Sangue, che li accoglierà come meritano di essere accolti: con vera amicizia, con grande affetto, con gli stessi sentimenti che animano costantemente il loro dire ed il loro agire.

Aspettiamo tutti a Bari.

DOMENICO DILEO

Sarà consegnato il 30 aprile durante il Congresso

Al giornalista Rai Antonio Caprarica il Premio per la comunicazione 2007



Il premio "Un amico per la comunicazione" è stato istituito ormai diversi anni fa dalla FIDAS Puglia per esprimere il proprio apprezzamento per il competente ed efficace contributo professionale ed umano offerto da operatori dei *mass media* allo sviluppo della donazione del sangue, nonché alla promozione dell'immagine e delle attività associative.

Per l'anno 2007 il riconoscimento è stato attribuito all'illustre e notissimo giornalista Rai, direttore del Gr2, **Antonio Caprarica**, in considerazione della sua disponibilità a sostenere con la propria immagine le finalità istituzionali della Fidas.

È tradizione che questo Premio venga consegnato in occasione della manifestazione più importante organizzata nel corso dell'anno dalla FIDAS Puglia, per sottolineare l'importanza della comunicazione nel volontariato del sangue. Questa volta, però, si è pensato di cogliere un'occasione del tutto eccezionale, costituita dallo svolgimento a Bari del 46° Congresso Nazionale della FIDAS.

E così, la premiazione del dott. Caprarica (che peraltro è pugliese) avverrà il 30 aprile alle 11,45 nell'Hotel Palace di Bari nel corso dei lavori assembleari, alla presenza del Presidente Nazionale della FIDAS, dott. Aldo Ozino Caligaris, dei Consiglieri Nazionali e dei delegati delle Associazioni FIDAS di tutta Italia.

Un aiuto alla tua Associazione il cinque per mille dell'Irpef

Anche quest'anno soci, simpatizzanti e cittadini tutti potranno destinare all'Associazione "Federazione Pugliese Donatori Sangue" il cinque per mille dell'Irpef con la **dichiarazione dei redditi** per l'anno 2006.

La procedura sarà semplice: basterà firmare nel riquadro delle Associazioni ONLUS, ed inserire nell'apposito spazio, sotto la firma, il codice fiscale

80024600720

Tale scelta non costerà neppure un euro di tasse in più, e non sostituirà in alcun modo quella dell'otto per mille previsto per lo Stato, la Chiesa Cattolica ed altre confessioni religiose.

Domenica 29 aprile - ore 9,15

**S. Messa del Donatore
in diretta televisiva su**



FESTECCIATO IL VENTENNALE DELLA SEZIONE DI ADELFA

Nel 2006 la Fpds ad Adelfia ha compiuto 20 anni. Un così importante compleanno meritava di essere festeggiato in grande stile, ma le risorse della Sezione non permettevano voli pindarici.

Il caso ha voluto un incontro fortunato del nostro presidente prof. Vincenzo Crudele con una persona la cui gentilezza è pari al talento, il maestro Palmò Di Venere, direttore del coro *Di Venere Ensemble*. L'intesa è stata immediata e non ci sono stati problemi nel concordare un concerto da tenere l'ultima domenica di ottobre.

Il giorno convenuto, l'auditorium della Scuola Media "Giovanni XXII" si riempie velocemente di Soci adelfiesi, a cui si aggiungono, graditi ospiti, il Sindaco sig. Francesco Nicassio, il Presidente della Sezione di Bari prof. Michele De Robertis, il Presidente della Sezione di Carbonara sig. Vito Laterza ed il suo predecessore sig. Francesco Salzedo, il Presidente della IV Circoscrizione di Bari dott. Rocco De Adessis, già Vicepresidente della Fpds, e Soci di altre Sezioni.

Il Presidente ha salutato ospiti e pubblico anche a nome del Presidente Fpds Mimmo Dileo e della Presidente regionale Fidas Rosita Orlandi che, impegnati entrambi lontano dalla Puglia, non hanno potuto onorarci della loro presenza in questo importante evento.

Ha poi ricordato la nascita nel 1986 dell'Adas (Associazione Donatori Adelfiesi Sangue), per iniziativa dell'allora Parroco dell'Immacolata, don Carlo Lattarulo, e la sua quasi contestuale adesione alla grande famiglia della Federazione Pugliese Donatori Sangue che, a sua volta, nel 1992 è entrata a far parte della Federazione Italiana Associazioni Donatori Sangue (Fidas).

Ha sottolineato l'importanza della donazione del sangue non solo per i bisognosi del liquido vitale, ma anche per lo stesso donatore sia dal punto di vista morale, sia da quello del proprio benessere fisico e sanitario. Per evidenziare l'importanza di far parte di una sana associazione la cui attività ricopre tutto



In prima fila, da sinistra, il Sindaco di Adelfia Nicassio e gli ospiti della Fpds Carbonara De Adessis, Salzedo e Laterza

il territorio nazionale, ha raccontato un episodio emblematico: la mobilitazione immediata della Sezione di Adelfia e successivamente di altre Sezioni della Fpds per una ragazza traumatizzata ha contribuito alla salvezza della venticinquenne ricoverata nel reparto di rianimazione del Policlinico, la cui vita era legata a continue trasfusioni di sangue.

Ha ricordato alcune delle iniziative culturali, sportive, ecc., ai fini della propaganda della donazione, che la Sezione ha realizzato in questo ventennio, ed in particolare la partecipazione all'udienza concessa alla Fpds il 2 novembre 2005 da Sua Santità Papa Benedetto XVI che, rivolto ai 1200 del nostro gruppo, si è espresso in questi termini: "Saluto voi, soci della Federazione Pugliese Donatori di Sangue, e vi incoraggio nel vostro impegno di solidarietà verso il prossimo bisognoso, seguendo l'esempio evangelico del buon Samaritano".

Chiamato a intervenire, il Presidente della Sezione di Bari, nell'invitare i presenti a essere sensibili alla causa della donazione del sangue, ha raccontato di come egli stesso sia diventato donatore seguendo l'esempio dei suoi alunni, e poi ha opportunamente ricordato che Bari sarà sede del 46° Congresso Nazionale Fidas, invitando gli Adelfiesi a partecipare numerosi al Raduno dei donatori.

Il Sindaco Nicassio ha sottolineato l'opera encomiabile e insostituibile dei donatori di sangue, per passare immediatamente alle lodi delle "angeliche voci bianche" che, in precedenza, avevano accennato qualche accordo.

Mi sembra importante riportare il messaggio che ha inviato per l'occasione un uomo intraprendente e buono, che ha sempre nel cuore la sua creatura: "Il piccolo

seme dopo 20 anni è diventato un albero frondoso e pieno di frutti. Piccoli gesti di buona volontà e di attenzione agli altri ci permettono di diventare associazioni e comitive intrise di valori pieni di vita, quali la solidarietà e l'amore. Ci si sente così più uomini e un po' più cristiani. Ma 20 anni non bastano: è solo il noviziato. Occorre diventare poi professionisti della solidarietà e

dell'amicizia e sempre con spirito dilettantistico, cioè con tanto di cuore giovane. Ad multos annos". Firmato: don Carlo Lattarulo.

Il concerto del *Di Venere Ensemble*, presentato con professionalità dalla giovane Vicepresidente Cinzia Lionetti, ha entusiasmato tutti per la varietà delle arie eseguite (tratte dal "Nabucco" di Verdi, dai "Carmina Burana" di Orff, dalla "Messa di Requiem" di Mozart, da famose operette, insieme a indimenticabili classici del panorama musicale napoletano) e per l'armonia e il calore dell'esecuzione, per la bravura e simpatia delle voci bianche, per la passione del soprano e del coro di adulti, per il virtuosismo del violinista Walter Folliero, del violoncellista Leonardo Scarola, del pianista e direttore Palmò Di Venere.

Sostenuti gli applausi durante e alla fine del concerto; d'obbligo, non perché consueto, l'omaggio floreale al soprano, al maestro Di Venere ed alle signore del coro.

Il ventennale della Sezione meritava molto, ma il poco è stato ugualmente grande.

V. GRILLO

Tantissimi soci alla festa della Sezione di Carbonara



La Presidente della Fidas Puglia Orlandi con alcune dirigenti della Sezione carbonarese

L'Epifania è ormai tradizionalmente la giornata in cui la Sezione di Carbonara realizza la Festa del Socio.

Una giornata che finora è sempre stata occasione per sollecitare impegno costante e per registrare traguardi sorprendenti ed, a volte, inaspettati.

Oltre che una festa è soprattutto un'occasione per confermare la volontà di dirigenti e soci di operare, con la maggiore disponibilità possibile, all'interno di un volontariato che non fa acquisire diritti e privilegi, ma il dovere umano e

sociale di dedicarsi agli altri e considerare la solidarietà come un dovere civico.

Come sempre, gradita e benaugurata la presenza della Presidente regionale prof.ssa Rosita Orlandi e del Presidente Fpds rag. Mimmo Dileo i quali, nel corso dei loro interventi, hanno illustrato il senso e l'importanza del 46° Congresso Nazionale Fidas, che si svolgerà a Bari, invitando i soci carbonaresi ad essere numerosi e particolarmente attivi sia nella fase di preparazione che in quella di esecuzione.

VITO LATERZA



Un momento dell'applaudita esecuzione musicale

La legge 24/2006 "Norme di organizzazione del sistema trasfusionale regionale" viene illustrata dal dott. Michele Scelsi, Responsabile Tecnico del Coordinamento regionale delle attività trasfusionali

La Regione Puglia promuove la donazione "associata"

I rappresentanti dei donatori presenti in tutte le strutture di programmazione e coordinamento

La Giunta della Regione Puglia ha individuato nella solidarietà nei confronti dei cittadini e dei popoli dell'area del Mediterraneo uno dei punti qualificanti della propria azione di governo; la tutela del diritto alla salute ha così potuto trovare pieno riconoscimento nelle politiche regionali di solidarietà.

La gestione del bene pubblico "sangue", dalla raccolta alla conservazione, al trattamento, alla distribuzione, costituisce un elemento indispensabile per una adeguata tutela del diritto alla salute, così come una adeguata disponibilità di emocomponenti ed emoderivati costituisce un elemento di elevato valore strategico a supporto di molti percorsi assistenziali offerti dal Servizio Sanitario Regionale.

A livello mondiale, europeo e nazionale la tendenza nell'utilizzo del sangue, degli emocomponenti e degli emoderivati si orienta sempre più verso un forte aumento; questo avviene soprattutto nelle realtà con maggiore capacità di investimento sanitario e finanziario.

L'autosufficienza in emocomponenti ed emoderivati è un obiettivo che la nostra Regione ha lungamente inseguito e che ha raggiunto (se si esclude qualche criticità estiva) da due anni, ma è anche un valore da rafforzare e consolidare con un forte coordinamento regionale introdotto da una normativa innovativa finalizzata allo sviluppo del settore e al governo delle risorse necessarie.

L'autosufficienza che la Puglia può attualmente vantare è basata sulla donazione anonima, volontaria, periodica, responsabile, non remunerata e **associata**; è per questo motivo che la Regione ha riconosciuto il ruolo fondamentale ed insostituibile del volontariato, rappresentato dalle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue.

A tal fine la Regione promuoverà lo sviluppo delle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, ne sosterrà le iniziative e ne salvaguarderà l'autonomia, valorizzandone l'apporto sia nella fase della programmazione, sia in quella della gestione per il conseguimento delle finalità indicate nella normativa recentemente approvata.

Con le Associazioni e Federazioni dei donatori, la Regione promuoverà iniziative volte a:

1. sensibilizzare l'opinione pubblica sui valori umani e di solidarietà che si esprimono nella donazione di sangue volontaria, periodica, non remunerata e associata;
2. promuovere campagne per l'adesione periodica alle attività di aferesi produttiva;
3. divulgare le informazioni inerenti la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie del sangue, nonché attivare iniziative per la tutela della salute dei donatori e dei pazienti emopatici con interventi mirati all'educazione



sanitaria e di medicina preventiva dei donatori e dei candidati alla donazione di sangue, di emocomponenti e di midollo;

4. promuovere e favorire i rapporti di collaborazione fra le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue e le Strutture trasfusionali, per tutte le attività di competenza, con particolare riguardo al servizio di chiamata dei donatori associati, all'accoglienza degli stessi e alle attività di raccolta dei diversi emocomponenti.

Un percorso innovativo e moderno che la normativa regionale pugliese, fra le prime in Italia, ha intrapreso è il coinvolgimento delle nuove **comunità etniche** in un programma di prevenzione e tutela della salute e di sensibilizzazione alla donazione nel rispetto dei criteri di sicurezza trasfusionale previsti dalle normative nazionali ed europee vigenti.

Inoltre la Regione Puglia, sicuramente prima fra le regioni meridionali, intende favorire la promozione di specifiche iniziative di **cooperazione internazionale** allo scopo di soddisfare il fabbisogno extranazionale di sangue, emocomponenti ed emoderivati.

Gli aspetti fondamentali della legge regionale sulla riorganizzazione del sistema trasfusionale regionale rispondono a tre esigenze:

- a) la trasformazione dei compiti e delle prestazioni trasfusionali in livelli essenziali di assistenza, **uniformemente** erogati sul territorio regionale, ad elevata valenza strategica rispetto alla complessiva attività sanitaria, ospedaliera e territoriale, conservando il presupposto dell'unitarietà di tutte le funzioni ed attività trasfusionali;
- b) il superamento del dimensionamento su singole strutture trasfusionali, basate su bacini di popolazione o su rigidi ambiti aziendali nella direzione di un **sistema trasfusionale a "rete"**, governato a livello regionale sia sotto il profilo del controllo della funzione strettamente produttiva, sia sotto il profilo del governo delle attività assistenziali, tradizionali e innovative;
- c) l'introduzione del **riferimento alla qualità**, attraverso formazione e ag-

giornamento, certificazione e accreditamento, essenziali per garantire l'erogazione uniforme e il maggior livello qualitativo delle prestazioni con le risorse assegnate.

Questa legge regionale si integra compiutamente con la recente normativa nazionale in materia di sangue (Legge n. 219 del 21 ottobre 2005): l'accREDITAMENTO istituzionale che la Regione dovrà assegnare ai Servizi trasfusionali sulla scorta di **obblighi normativi europei** (Direttiva Europea 2002/98/CE recepita dal Decreto Legislativo n. 191 del 19 agosto 2005) risulterà determinante per il futuro della Medicina Trasfusionale regionale. L'impegno delle Strutture trasfusionali, delle Aziende sanitarie, delle Associazioni e Federazioni dei donatori e del CRAT verso questo obiettivo sarà elemento di forte impatto sia per la necessità di improcrastinabili investimenti strutturali, sia per l'introduzione di sistemi di gestione della qualità diffusi e costantemente sot-

toposti a verifica e miglioramento.

La Regione Puglia, consapevole dell'importanza della funzione "sangue", ha avviato azioni di indirizzo normativo e programmatico valorizzando l'**ambito pubblico** delle attività trasfusionali, ribadendo la gratuità della donazione periodica e l'universalità del suo utilizzo, sostenendo l'innovazione tecnologica e assegnando al sistema trasfusionale l'unitarietà delle competenze sanitarie dalla raccolta di emocomponenti alla verifica di efficacia sul paziente; questa impostazione, radicalmente differente dalle logiche che hanno governato il "sistema trasfusionale" nel passato, contribuirà a sottrarre il bene pubblico "sangue" alle mire speculative che possono accompagnare la gestione nella fase della raccolta, della conservazione, del trattamento e della distribuzione.

Dott. MICHELE SCELSEI
Dirigente medico
responsabile SIMT S. Paolo - Bari

A Molfetta

Si impara in classe l'amore per la vita



Da sinistra, il dott. Allegretta, la prof. Orlandi, mons. Martella, il rag. Dileo, il p.i. Camporeale, la presentatrice sig.ra Lucia Catacchio

Bisogna aver compiuto il 18° anno di età per salvare una vita con un gesto tanto semplice: donare il sangue. Si deve insegnare la solidarietà alle piccole generazioni e la Sezione Fidas di Molfetta sembra essere riuscita nel suo intento.

Abbiamo coinvolto circa 380 alunni delle quinte classi di tre scuole elementari della città chiedendo ad ogni alunno di illustrare o descrivere il tema della donazione del sangue.

Le scuole Don Cosmo Azzollini, Rosaria Scardigno e San Giovanni Bosco hanno accompagnato gli alunni in un percorso didattico che ha esaltato l'amore per la vita e l'umanità dei donatori. Noi della Fidas abbiamo regalato alle scuole un quadernone che, attraverso giochi come il cruciverba o il rebus, affronta il tema della donazione del san-

gue.

Giunti all'epilogo di quest'esperienza, per tutta la giornata del 17 dicembre ogni cittadino ha potuto ammirare, presso la Fabbrica San Domenico, le creazioni dei piccoli e, speriamo, futuri donatori.

Alla premiazione di quelli più meritevoli, avvenuta nella stessa sede alle 18.30, erano presenti anche molte autorità, tra le quali il Sindaco Antonio Azzollini, il Vescovo Mons. Luigi Martella, la Presidente Fidas Puglia Rosita Orlandi, il Presidente del Consiglio Comunale Nicola Camporeale, il Comandante della Guardia di Finanza ten. Giuseppe Mattiello, il Primario del Centro Trasfusionale dott. Giovanni Allegretta.

CORRADO CAMPOREALE

A Bari, nel 40° di attività della parrocchia

FESTA DEI DONATORI FPDS-FIDAS NELLA CHIESA S. CARLO BORROMEIO

La parrocchia S. Carlo Borromeo di Bari il 3 e 4 novembre 2006 ha ricordato il 40° di fondazione di vita pastorale con una serie di iniziative e manifestazioni.

In questa occasione il Consiglio Direttivo dell'omonima Sezione Fpds - nata ed operante da anni nella parrocchia - ha pensato di inserire nel programma delle celebrazioni un incontro con i soci donatori.

E così, dopo l'inaugurazione del nuovo organo a canne, benedetto la sera del 3 dall'Arcivescovo mons. Francesco Cacucci, il 4 novembre, al termine della celebrazione eucaristica di S. Carlo, presieduta dall'Arcivescovo mons. Ruppi, presidente dei Vescovi della regione, si è realizzata nel salone parrocchiale una grande festa con canti, cibarie e recita di scenette, a conclusione di un evento memorabile nella storia della nostra chiesa.

Alla manifestazione erano presenti lo stesso mons. Ruppi, tutta la comunità, il Presidente

della Fpds rag. Domenico Dileo, i donatori ed il Consiglio direttivo della Sezione.

Durante la serata ai donatori più assidui sono state consegnati diplomi e targhe ricordo.

Nel suo intervento, il parroco don Marco Simone ha ringraziato tutto il Consiglio Direttivo della Sezione S. Carlo per il costante impegno nel sensibilizzare i fedeli della comunità alla donazione del sangue, confermando che nelle parrocchie la vita umana e quella di fede si fondono a vicenda arricchendosi e migliorandosi in quella di Cristo.

NICOLA LACRIOLA



I Dirigenti della Sezione S. Carlo Borromeo

A Putignano

Concerto di musica lirica nella Chiesa di S. Pietro

Ancora un successo il Concerto dell'Epifania firmato Fpds-Fidas Sezione di Putignano.

L'evento, giunto alla tredicesima edizione, è ormai un appuntamento molto atteso, come ha confermato il numeroso pubblico presente.

Nella suggestiva chiesa di San Pietro Apostolo il 6 gennaio si è esibita l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Conservatorio "N. Piccinni" di Bari, diretta dal maestro Giuseppe Panarale e composta da circa 60 elementi. Impeccabili le esibizioni dei soprani Antonella Giovine e Giovanna Rubino Campobasso e del tenore Giovanni Mazzone.

Un ringraziamento particolare è stato espresso da Stefano Castellana, Presidente della Fidas putignane, a tutti i donatori e soprattutto ai ragazzi delle scuole superiori. «Le loro donazioni, il loro impegno, le loro proposte - ha detto - sono una grande risorsa all'interno dell'Associazione».

L'iniziativa, sostenuta da don Battista Romanazzi, è stata realizzata grazie alla collaborazione dell'Amministrazione comunale e provinciale. Non a caso tra le autorità presenti al concerto vi erano il Sin-



Con due figuranti del Gruppo mascherato allestito dalla Sezione di Putignano per il Carnevale 2007, la Presidente Fidas Puglia Orlandi, il Sindaco Angelici De Miccolis ed il Presidente della Sezione Castellana

daco Gianvincenzo Angelini De Miccolis, l'Assessore alla cultura Giuseppe Genco e l'Assessore provinciale Nicola Pace.

Nel rispetto della tradizione, al termine del concerto sono state distribuite, ai bambini e alle signore, circa 400 calze della befana Fidas.

È cominciato così un nuovo anno per la Sezione di Putignano. Un anno che promette di essere ricco di iniziative, a cominciare dal Carnevale di Putignano, al quale l'Associazione partecipa sempre con molto entusiasmo, al fine di diffondere il messaggio di sensibilizzazione alla donazione.

ELISABETTA GONNELLA



Turi - Il titolare della ditta Catucci, avendo notato dei manifesti di annuncio della Giornata della donazione attaccati *impropriamente* su alcuni cassonetti dei rifiuti, ed essendo anche socio Fidas, ha avuto la sensibilità di ovviare a questa "irregolarità" mettendo a disposizione della Sezione i propri automezzi, che girando per servizio nella città riescono a dare larga visibilità e pubblicità all'appuntamento con la donazione.

Egli stesso ha poi fatto stampare manifesti pubblicitari con il logo di tutte le Associazioni turesi di Donatori, la Fidas (Donatori sangue), l'Ant (Assistenza ai malati di tumore), l'Ail (Lotta alle leucemie), l'Aido (Donatori organi).

Al sig. Catucci grazie da parte delle Associazioni.

Sezione di Trani RINNOVO CARICHE SOCIALI (2007-2009)

Consiglio Direttivo

Marco BUZZERIO	Presidente
Vincenzo SARCINELLI	Vicepresidente
Rosa ARDILLO	Segretaria
Carlo MAGGIO	Tesoriere
Giuseppe FALCONETTI	Aiuto Tesoriere
Filomena ACHILLE	Consigliera
Franco CAPOROSSO	Consigliere
Michele CAPOROSSO	Consigliere
Angelo COLANGELO	Consigliere
Fernando GIANGUALANO	Consigliere
Nino LOSITO	Consigliere
Vito MARASCHIELLO	Consigliere
Nicola SCOCCIMARRO	Consigliere
Alfonso TARANTINI	Consigliere
Savino TORTOSA	Consigliere
Nicola TRAVISANI	Consigliere

Collegio Revisori dei Conti

Gerardo MAGNO	Presidente
Franco LAURORA	Consigliere
Giuseppe PUTIGNANO	Consigliere

La giornata del ringraziamento a Santeramo



Dirigenti della Sezione con i Soci premiati per l'assiduità nella donazione

Sabato 28 ottobre, alle ore 19,00, si è svolta nella chiesa Matrice la tanto attesa "Giornata del Ringraziamento dei donatori di sangue".

C'erano 58 donatori assidui da gratificare, dei quali 3 con medaglia d'oro per il raggiungimento delle 50 donazioni, 5 con medaglia d'argento per 25 donazioni e 50 con medaglia di bronzo per 10 donazioni.

La Santa Messa è stata officiata dal nostro arciprete, don Vito Nuzzi, anch'egli donatore di sangue, che nell'omelia ha parlato di Gesù Cristo che offrì tutto il suo sangue per redimere i fratelli.

I donatori di sangue lo offrono per aiutarli a vivere.

Al termine della Santa Messa il Consigliere Franco Plantamura ha aperto la cerimonia di premiazione dando la parola alla Presidente Rita Perniola, che ha ricordato che questa cerimonia fu istituita nel 1996 e che all'epoca non si consegnavano medaglie d'oro perchè nessuno aveva ancora raggiunto le 50 donazioni. Quest'anno, invece, ce n'erano da consegnare 3 in una sola volta, ed era

certa che nei prossimi anni il podio più ambito non sarebbe rimasto vuoto, grazie ad un gruppo cospicuo di donatori giovani molto assidui.

Anche il dr. Raffaele Laricchia, Dirigente del Centro Trasfusionale dell'Ospedale Miulli, ha espresso parole di elogio per tutti i donatori di Santeramo, che permettono con il loro continuo dono di salvare i bambini prematuri, di offrire il sangue ai talassemici e di aiutare gli altri malati a superare le difficoltà connesse alle loro malattie. Tanti applausi gli sono stati tributati, tutti veramente meritati, non solo per le parole efficaci da lui espresse, ma per lo zelo nello svolgimento del suo difficile incarico. La Sezione lo ringrazia di cuore per il lavoro e per la presenza costante nelle manifestazioni.

Quest'anno alle 3 medaglie d'oro, Maria Rakow, Mario Binetti, e Nicola Picardi, la Sezione ha consegnato anche una pergamena con dei versi che mettevano in evidenza i loro meriti e la loro assiduità nella donazione. È stato un modo originale per ringraziarli per la loro costanza, dal momento che avevano iniziato a donare nel lontano 1982.

Le 5 medaglie d'argento, anch'esse degne di nota, sono state consegnate a Cosmo Lazzara, Rocco Grazioli, Vito Simonetti (solo ventiseienne), Francesca Stano e Pietro Petragallo, premiato con la consorte Irene Musci, medaglia di bronzo.

Al termine tutti i donatori hanno posato insieme ai dirigenti dell'Associazione ed al dr. Laricchia per la foto ricordo dell'anno 2006.

È stata una bella cerimonia nella quale è stata più volte messa in risalto la figura del donatore di sangue, vero alfiere della solidarietà.

VINCENZO STANO

Un successo ad Alberobello

Torneo di Burraco

Un successo annunciato, anche quest'anno, l'ottava edizione del Torneo di Burraco organizzato ad Alberobello il 17 dicembre 2006, con la presenza di oltre 150 giocatori. Un appuntamento ormai atteso da molti ogni anno ed un'occasione per riparlare di donazione e ricordare gli appuntamenti con le giornate di raccolta dell'anno a venire.

Una conferma ben più importante è stato, al momento della resa dei conti, il totale di donazioni della Sezione nel 2006, che rimane costante nel tempo. Un po' di rimpianto per il "si poteva fare di più", ma anche fiducia nel nostro operato a causa dell'alta percentuale di nuovi donatori sul totale. Più del 17% delle donazioni (59 su 344) sono state effettuate da ragazzi, spesso appena compiuti i diciotto anni, che per la prima volta hanno

voluto accostarsi a questa esperienza. Grande risultato per noi, anche grazie alla giornata di raccolta organizzata all'Istituto Agrario, unico istituto superiore della città, e alle altre giornate organizzate in Coreggia, e presso l'Ospedale.

Un ringraziamento a tutti i componenti del Sit di Putignano, e in particolare alla d.ssa Giannuzzi, sempre presente e disponibile. È soprattutto grazie a loro che riusciamo a collezionare record: nella giornata del 21 gennaio 2007 hanno donato ben 54 persone. Le donazioni ad Alberobello sono preferite per l'atmosfera familiare che mette a proprio agio i nuovi donatori e coloro che hanno un po' di timore; questi forse sono attirati anche dalla nostra simpatia, ma probabilmente più dai nostri ricchi banchetti.

EMILIANA RUPPI



Il Presidente della Sezione Piero Giannini con i vincitori di questa edizione del Torneo

Ciao, Maria Grazia

Il 2006 è stato crudele con noi della Fpds-Fidas. Lo dicevamo già nello scorso numero di questo giornale: sono scomparsi tanti cari amici, fra cui Mauro Camposeo, da sempre attivissimo nella Sezione di Turi.

Questo mio scritto lo voglio dedicare a Maria Grazia Bufano, presidente della Sezione Ferrovie Sud Est. Ragazza giovane, intelligente, generosa ed altruista. Ha lottato per diversi anni contro il suo male. Era *convintissima* che l'avrebbe debellato, e ultimamente pensava al suo futuro con Beppe; ma il destino l'ha tradita.

Cara Maria Grazia, ci mancheranno il tuo sorriso e la tua gentilezza. Ci mancheranno la tua disponibilità per noi e per il prossimo; la tua voglia di vivere per cui eri, inconsapevole, stimolo per noi tutti. Noi proseguiremo sulla tua e nostra strada, e più che mai c'impegno per raggiungere gli obiettivi, facendoci carico anche del tuo grande desiderio: debellare la carenza di sangue per i nostri ammalati.

Siamo sicuri che da qualche parte ci guardi e che sei con noi, sempre. Ciao Maria Grazia, cara e sfortunata amica.

FILIPPO NARDONE



Sezione di Altamura
AVVISO
AI SOCI
Donazione straordinaria
DOMENICA
15 aprile 2007
ore 8-12
 presso l'Ospedale Umberto I

Sorta 102 anni fa, da quasi 30 sede 'storica' della Federazione Pugliese Donatori Sangue

LA PALAZZINA PER I POVERI

Il Comune di Bari l'affidò all'associazione Goccia di latte

Il centro storico della città nuova di Bari, fondata dal re Gioacchino Murat il 25 aprile 1813, sta ormai per compiere i suoi 194 anni e molte delle sue istituzioni hanno di conseguenza superato il fatidico traguardo del centenario.

Lo stesso può dirsi per il minuscolo padiglione in stile Liberty esistente nel giardino di piazza Umberto I che, malgrado la sua apparente modestia, pur sopporta egregiamente il proprio venerando carico di anni, il quale si aggira quasi esattamente intorno ai cento abbondanti.

Fa parte dell'ambiente cui la vista delle persone si è abituata e nessuno si occupa delle ragioni per le quali fu costruita o delle vicende altamente nobili, che quella palazzina ha vissuto nel corso degli anni.

È bene comunque considerare che, come ogni altro oggetto antico, merita grande rispetto e che, a titolo puramente informativo per gli



La Palazzina in una foto del 1911 (Archivio Melchiorre)

1905, nel corso di una solenne cerimonia, cui intervennero i due nuovi monarchi, Vittorio Emanuele III e la sua consorte Elena Petrovich del Montenegro, i quali, nell'occasione, elargarono la somma di lire 25 mila per i poveri.

Ma il grande piazzale era ancora

quali sia possibile evincere da chi fu sostenuto l'onere di costruzione, ma è ragionevolmente da presumere che a finanziarlo dovesse essere stato il Comune, che ne risulta tuttora il proprietario. Il buio più assoluto permane anche per gli anni successivi, ma una foto del 1911 rivela che, in quell'epoca, il padiglione era adibito a sede di un caffè chiamato "Umberto".

A distanza di una decina di anni, i documenti mostrano che il caffè non funzionava più e che il locale era ridotto a ricettacolo di bisogni umani, per cui si pensò seriamente di demolirlo.

Era stata intanto istituita a Bari l'Associazione Goccia di Latte e Assistenza Materna, la quale venne eretta in ente morale con decreto n. 8916 del 28 aprile 1919 ma, essendo la stessa del tutto priva di mezzi, il suo funzionamento avvenne per circa due anni nell'abitazione di uno dei fondatori. A distanza di circa due anni, costoro chiesero al Comune l'autorizzazione ad occupare quel padiglione in abbandono nel giardino di piazza Umberto I, che si aveva intenzione di eliminare.

L'istanza trovò benevolo accoglimento e la materiale occupazione ebbe luogo il 21 gennaio 1921.

Per provvedere alle necessarie spese di sistemazione, il prefetto Ferrara autorizzò una pubblica raccolta di oblazioni e i lavori di riparazione furono assunti dalla impresa Ingami e Scalvini, sotto la direzione dell'ingegner Arrigo Veccia, ch'era il direttore dell'ufficio tecnico comunale. La formale cerimonia di inaugurazione si svolse il 1° febbraio 1922.

Entro il manufatto rimesso a nuovo, la gloriosa associazione "Goccia di Latte" operò per la durata di circa mezzo secolo, svolgendo attività sociale in favore dei bambini poveri e riscuotendo ampi consensi da parte della cittadinanza: sua benemerita presidentessa rima-



...con gli attuali occupanti, i volontari Fpds-Fidas

se, finché visse, la distinta signora Ave Fornari Clerici, attivamente aiutata da altre dame e da noti professionisti dell'arte medica.

Verso l'anno 1977, la pia istituzione cessò di esistere, soprattutto in seguito alla scomparsa dei suoi benemeriti sostenitori.

Da allora, la graziosa palazzina è stata opportunamente concessa in uso dal Comune ad un'altra benefica associazione di volontariato, la quale agisce con molta solerzia nel campo, altrettanto umanitario, delle donazioni di sangue.

VITO A. MELCHIORRE

(da La Gazzetta del Mezzogiorno del 20/2/2007)



La Palazzina oggi...

ignari passanti, conviene rievocare i suoi passati eventi, i quali, in fin dei conti, fanno anch'essi parte della storia della nostra città.

Tutto cominciò quando, dopo l'assassinio del re Umberto I di Savoia, avvenuto il 29 luglio 1900, la civica amministrazione di Bari, con deliberazione consiliare del 31 luglio successivo, decise di intitolare al suo nome l'ampia piazza antistante il recente edificio dell'Ateneo. Sorse in seguito l'idea di abbellire l'area con un monumento dell'estinto sovrano, affidandone l'esecuzione al rinomato scultore Filippo Cifariello.

L'intenzione fu in origine quella di collocare la statua in asse con via Sparano ma, per non interrompere il rettilineo, si ripiegò in seguito sull'asse di via Davanzati, ove in effetti venne sistemata l'11 giugno

una landa deserta e pertanto il consiglio comunale, nella riunione del 28 settembre 1905, affrontò il problema relativo ad una sua degna sistemazione. In tale sede, fu constatato che il monumento presentava proporzioni ridotte in rapporto alla vastità dell'ambiente circostante e, dopo aver esaminato diverse soluzioni proposte dall'ufficio tecnico comunale, i consiglieri deliberarono di allestirvi un grande giardino a guisa di anfiteatro, nel quale avrebbero trovato posto spazi da adibire a concerti musicali, edicole e châtlet da edificarsi a spese di privati.

Di lì a poco il proponimento venne praticamente realizzato e venne, fra l'altro, installato quel grazioso padiglione: agli atti dell'archivio municipale non si sono potuti rintracciare documenti dai

